

## I METE - Arte in penombra I

di Antonio Devetag

# Le sorprese del MartesS Museo d'Arte Sorlini

*A Calvagese della Riviera (Bs) nell'entroterra del lago di Garda sono esposti oltre 180 capolavori, principalmente veneziani e veneti, tra il XIV e il XIX secolo dalle tavole con fondo oro tre e quattrocentesche alle grandi tele dei Maestri del Settecento*

La proposta culturale del Garda si è arricchita, questa estate, con una straordinaria collezione d'arte, il MartesS- Museo d'arte Sorlini di Calvagese della Riviera (frazione Carzago), deliziosa località dell'immediato entroterra lacustre, in provincia di Brescia. In questa che è la più importante Pinacoteca dell'intero ambito gardesano, sono esposti 154 dipinti raccolti dall'imprenditore bresciano Luciano Sorlini (1925-2015) in oltre cinquant'anni di appassionante ricerche. Ad essi si affiancano altre opere di proprietà degli eredi, per oltre 180 dipinti, dalle tavole in oro trecentesche alle grandi tele dei Maestri del Settecento veneziano. Si tratta di un nucleo di quadri – per lo più di grandi dimensioni – estremamente rappresentativi della pittura veneta e veneziana dal XIV al XIX secolo, a cui si accostano opere di importanti autori lombardi.

La collezione Sorlini è votata al Settecento veneziano. Ai nomi di Tiepolo, Ricci, Guardi, Canaletto, Rosalba Carriera si affiancano quelli di pittori non così noti,

ma fondamentali per lo sviluppo delle arti figurative della Serenissima: Pittoni, Diziani, Molinari, Bellucci, Fontebasso. Impreziosiscono questa straordinaria pinacoteca privata, ora aperta al pubblico, anche opere di Giovanni Bellini, Bramantino, Savoldo, Padovanino, Celesti, Giuseppe Bernardino Bison, Palma il Vecchio, Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto, di cui è esposta fra gli altri Vecchia contadina, suo capolavoro assoluto. Il museo è ospitato in un tipico ed articolato palazzo bresciano seicentesco, un tempo residenza di Luciano Sorlini ed ora sede della Fondazione che ne porta il nome, con grandi saloni ed ombreggiato cortili. L'allestimento, suddiviso in 14 sale espositive, per un totale di 1.000 mq, consente ai visitatori di comprendere l'evoluzione della sensibilità collezionistica dell'imprenditore e di ammirare opere straordinarie. Avvicinatosi all'arte veneziana del Settecento, dovendo arredare alcuni edifici di sua proprietà di particolare importanza, Sorlini formò infatti il suo raffinatissimo gusto frequentando i più importanti antiquari e scegliendo

Palazzo Sorlini sede MartesS

Sala di Giuditta







Jacopo Palma il Vecchio, Sibilla

La Galleria

personalmente i dipinti che amava collocare negli ambienti delle proprie case.

Amava la pittura del Settecento veneziano e soprattutto la pittura di figura: gioiose scene mitologiche, episodi tratti dal Vecchio Testamento. Totalmente assente la natura morta, non numerosi i ritratti, ai Vedutisti preferì il paesaggio in senso lato. E' quindi la pittura luminosa, allegra e dai toni squillanti che piace di più a Luciano Sorlini, specialmente nella prima fase delle sue ricerche. Nel 2000 Luciano Sorlini istituì la Fondazione che porta il suo nome, alla quale affidò il compito statutario di riunificare a Carzago la collezione suddivisa nelle sue diverse dimore. Spentosi nel 2015, affidò ai figli Cinzia, Silvia, Stefano, ai nipoti Giulia, Angelica, Luigi e alla Fondazione il compito di istituire un luogo da aprirsi al pubblico in grado di conservare, valorizzare e condividere le opere raccolte con tanto interesse e passione. Nasce così il Martes.

Le opere sono esposte per gruppi tematici ospitati in 14 ambienti, nell'intento non solo di poter presentare al pubblico i dipinti, ma anche di poter raccontare l'evoluzione della collezione e le mutazioni del gusto di Luciano Sorlini. L'allestimento, che dà modo di scoprire anche i grandi saloni della residenza (impreziositi da mobili e tappeti antichi), è di Stefano Lusardi, Conservatore del Museo. La Biglietteria del Museo ospita un bookshop con eleganti gadget a tema. Per i bambini e i ragazzi, il Martes organizza attività didattiche indirizzate alle scuole di ogni ordine e grado. Tutte le visite sono accompagnate da una guida, che illustra la collezione.

Orari: da mercoledì a domenica 10.00-18.00 dal 15 giugno al 15 settembre / 9.00- 15.00 dal 16 settembre al 14 giugno

Info: [www.museomartes.com](http://www.museomartes.com)



Giandomenico Tiepolo, Cristo e la samaritana

Luciano Sorlini

